

Infarto e ictus, la mattina Ã¨ piÃ¹ pericolosa: perchÃ© il rischio aumenta

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Cervello e cuore sono piÃ¹ a rischio di mattina. Gli studi relativi a ictus e infarti hanno individuato elementi in comune tra i due fenomeni quando si parla di fasi piÃ¹ pericolose della giornata. In relazione al cervello, un punto di riferimento Ã¨ rappresentato da una meta-analisi che ha preso in considerazione il quadro di 12mila pazienti colpiti da ictus. Il professor William J. Elliott, del Dipartimento di Medicina preventiva della Rush University, ha esaminato i dati contenuti in 31 diverse pubblicazioni. Risultato: il 72% dei soggetti Ã¨ stato colpito da ictus tra le 6 e le 9 del mattino. Il rimanente 28% Ã¨ spalmato nelle altre 21 ore della giornata. Anche lâ??infarto, a quanto pare, segue uno schema simile: 4 eventi su 10 si verificano tra le 6 del mattino e mezzogiorno. La prima parte della giornata, in sostanza, crea le condizioni ideali per una â??tempesta biologicaâ??.

Nelle prime ore del mattino, i livelli di melatonina iniziano a calare mentre salgono quelli di cortisolo, che raggiungono il picco subito dopo il risveglio. Nelle ore di sonno, la pressione del sangue scende mediamente del 10-20% rispetto ai valori che vengono registrati di giorno. Poco prima della sveglia, la pressione inizia a salire e prosegue lâ??ascesa quando il soggetto si alza dal letto e si muove: in questo momento si creano le condizioni che aumentano il rischio di infarto e ictus.

Nel caso specifico dellâ??ictus â?? che si verifica quando una parte del cervello non riceve una quantitÃ sufficiente di sangue â?? entrano in gioco anche altri fattori, che coinvolgono cambiamenti nella composizione del sangue. Eâ?? utile citare, come ricorda anche il Washington Post, lo studio compiuto nel 2011 da ricercatori di Boston: il ritmo circadiano spinge le piastrine a raggrupparsi piÃ¹ facilmente proprio nelle prime ore del mattino. Unâ??altra ricerca ha evidenziato che nelle prime ore della giornata arriva il picco di una proteina ematica che ostacola la dissoluzione e lo scioglimento dei coaguli ematici.

In presenza di un ictus, possono manifestarsi sintomi improvvisi: si fa fatica a parlare, una parte del viso â??collassaâ??, si avverte debolezza su un lato del corpo. Uno studio del 2017, in realtÃ , ha evidenziato che un paziente su 7 colpito da ictus non ha manifestato nessuno dei sintomi piÃ¹ noti. Molte persone, invece, hanno evidenziato unâ??improvvisa difficoltÃ a mantenere lâ??equilibrio o una perdita della vista.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2026
Autore
redazione

default watermark